

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BSIS029005

"CAMILLO GOLGI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Basso
Professionale	Medio - Basso
BSRC029014	
II A	Basso
II D	Medio Alto
BSTD02901B	
II A	Medio - Basso
II B	Basso
II C	Medio - Basso
II E	Basso
II F	Medio - Basso
II G	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIS029005	0.4	0.2	0.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Per gli studenti svantaggiati l'istituto ha messo in campo importanti attenzioni che dovrebbero nel tempo dare dei frutti (iniziative con CIDAF, sportello psicologico e di ascolto, peer education). L'alta percentuale di studenti stranieri rappresenta una ricchezza che stiamo valorizzando con progetti specifici di supporto all'inclusione e alfabetizzazione di livello B1 e B2.	Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è basso per l'indirizzo professionale, medio-basso per quello tecnico, significativamente inferiore alla media regionale. Gli studenti stranieri rappresentano circa il venti per cento del totale degli iscritti (227 su 1151). Trentanove nazionalità sono presenti in istituto. Le nazioni maggiormente rappresentate sono: Moldavia(21),Ucraina (12), Romania(13), Filippine(15), Albania(15), Ghana(15), Marocco(22), Pakistan(34). L'incidenza di studenti svantaggiati è doppia rispetto al valore di riferimento.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In prossimità alla scuola è ubicato il CIDAF (consultorio convenzionato ASL) che già costruisce con l'Istituto importanti iniziative. L'istituto ha poi relazioni con AIB, API, A2A, associazioni industriali, Università, altri istituti scolastici, servizi comunali, ASL, Istituto zooprofilattico, enti ed aziende private.</p> <p>Le opportunità offerte dal territorio sono sostanzialmente colte nella loro interezza.</p> <p>E' importante mantenere questo standard in considerazione dei vincoli imposti dalla L.107, forti dell'esperienza ventennale di organizzazione di stage inizialmente previsti nella terza area ed attualmente caratterizzanti il percorso di alternanza scuola lavoro.</p>	<p>Brescia è una delle province economicamente più avanzate d'Italia con livelli di occupazione stabilmente più elevati della media. L'articolazione della struttura economica, che vede rilevanti presenze imprenditoriali in tutti i settori di attività, garantisce una maggiore tenuta dell'occupazione rispetto al livello nazionale. Il tasso di disoccupazione in provincia di Brescia nel 2015 è dell' 8,7% ed è diminuito di 4 punti percentuali rispetto all'anno precedente(FONTE ISTAT).</p> <p>Il tessuto industriale bresciano, caratterizzato da imprese di medie e piccole dimensioni, dinamiche e con elevata capacità innovativa, ha un numero di brevetti registrati all'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) ampiamente superiore alla media nazionale, ma inferiore al dato regionale.</p> <p>Il contributo economico non consente di fare fronte alle spese di competenza. Circa la metà delle spese di competenza sono sostenute attingendo ai contributi volontari.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	18,4	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	36,8	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	44,7	40,1	27,4
Situazione della scuola: BSIS029005	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	31,6	38,0	52,8
	Totale adeguamento	68,4	62,0	46,9
Situazione della scuola: BSIS029005		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Se si prescinde dagli indispensabili costi di manutenzione e dalla presenza di barriere architettoniche che impediscono il raggiungimento dell'aula magna, la qualità architettonica degli ambienti è senza dubbio buona. L'istituto si trova in una posizione strategica rispetto alla stazione dei treni, alla stazione autolinee (raggiungibili a piedi in dieci minuti), e ad una stazione della nuova metro. In prossimità dell'istituto sorge una piscina il cui uso potrebbe essere maggiormente valorizzato. Negli ultimi due anni è stato compiuto un grande sforzo per incentivare la possibilità di utilizzo della tecnologia. Con finanziamento ministeriale è stata realizzata una efficiente rete wifi che copre praticamente tutti gli ambienti dell'istituto. Cinquantasei ambienti sono stati dotati di LIM, centotrenta docenti di computer portatile. E' stato rinnovato un laboratorio grafico con venticinque coputer MAC, una sala pose con ventitre nuovi portatili, due laboratori di informatica con cinquanta nuove macchine. Sono stati sostituiti tutti i motori degli armadi dei reagenti nei laboratori di chimica. L'istituto ha aderito al progetto regionale che ha consentito di acquistare tablet per tutti gli studenti delle classi quarte. Sono stati installati due NAS.</p>	<p>Il forte impegno sopportato negli anni precedenti per l'inserimento e il rinnovo di attrezzature, unito all'aumento del numero di studenti che non versano il contributo volontario rendono necessaria una gestione oculata delle risorse economiche disponibili.</p> <p>Il principale sforzo da portare avanti nel prossimo futuro sarà quello di continuare la formazione del personale sull'utilizzo nella didattica delle nuove tecnologie, soprattutto con i nuovi insegnanti che nel breve termine dovranno sostituire il corpo docente attuale. Per favorire la migliore consapevolezza del corpo docente si prenderà in considerazione l'uso dei laboratori anche a favore dei docenti di discipline a cui "per tradizione" non è riservato il loro utilizzo (matematica e italiano).</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BSIS029005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIS029005	111	84,1	21	15,9	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	23.492	82,4	5.027	17,6	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BSIS029005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIS029005	-	0,0	17	15,3	34	30,6	60	54,1	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	592	4,1	3.375	23,2	5.836	40,2	4.722	32,5	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BSIS029005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIS029005	83,2	16,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BSIS029005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BSIS029005	23	21,9	63	60,0	5	4,8	14	13,3
- Benchmark*								
BRESCIA	2.724	22,5	2.396	19,7	2.546	21,0	4.466	36,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	137	87,8	1	0,6	17	10,9	1	0,6	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,7	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	2,6	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	5,3	0,6	1,7
	Più di 5 anni	68,4	64,3	79
Situazione della scuola: BSIS029005	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,8	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	28,9	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	13,2	12	15,4
	Più di 5 anni	21,1	25,4	26,7
Situazione della scuola: BSIS029005		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Punto di forza è rappresentato dal consistente numero di docenti a tempo indeterminato, di cui molti in servizio da più di 10 anni che hanno messo a disposizione la loro esperienza nelle varie tappe che hanno caratterizzato il percorso di evoluzione dell'istituto.	La percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato è in linea con i valori di riferimento. La media di età è significativamente più alta. I dati riferiti al dirigente scolastico sono in linea con i valori di riferimento. I docenti in grado di condurre lezioni CLIL non sono in numero sufficiente a coprire il fabbisogno. Alcuni di loro si stanno formando per sopperire alle effettive necessità.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: BSIS029005	52,4	71,3	81,5	78,3	71,2	84,5	66,3	93,8
- Benchmark*								
BRESCIA	71,6	83,8	67,8	73,5	77,8	87,4	68,4	79,0
LOMBARDIA	68,5	77,2	66,0	69,0	70,4	77,2	64,8	70,1
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: BSIS029005	23,8	34,9	43,5	45,7	37,5	42,7	45,5	44,3
- Benchmark*								
BRESCIA	22,2	24,1	23,6	29,3	25,5	23,0	23,4	27,8
LOMBARDIA	24,3	26,1	25,0	27,6	23,4	24,6	23,0	26,2
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BSIS029005	76,8	81,3	79,7	94,6	72,9	81,0	90,5	91,3
- Benchmark*								
BRESCIA	68,7	78,0	78,3	85,9	72,5	80,9	83,2	88,3
LOMBARDIA	69,9	78,3	77,8	83,3	72,2	80,3	83,0	87,9
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BSIS029005	39,5	35,1	30,8	36,9	30,9	34,2	36,5	26,2
- Benchmark*								
BRESCIA	28,6	33,3	31,5	32,5	28,3	30,4	33,2	29,5
LOMBARDIA	28,4	32,0	32,4	31,2	29,6	31,4	33,2	31,3
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: BSIS029005	8,9	44,0	25,1	19,9	2,1	0,0	14,1	46,5	21,1	15,5	2,8	0,0
- Benchmark*												
BRESCIA	12,2	40,0	28,7	14,5	4,5	0,1	10,3	38,3	29,6	16,5	5,2	0,1
LOMBARDIA	13,3	40,5	28,0	13,3	4,8	0,0	12,5	39,3	29,8	13,6	4,7	0,1
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: BSIS029005	3,2	2,8	7,1	3,8	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	3,0	2,3	2,8	5,3	1,5
LOMBARDIA	2,5	2,1	2,4	3,2	2,2
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BSIS029005	1,0	1,2	1,5	1,9	1,9
- Benchmark*					
BRESCIA	1,4	1,1	2,8	2,1	1,1
LOMBARDIA	1,0	1,0	1,8	1,6	1,3
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: BSIS029005	2,5	5,0	4,0	0,0	1,3
- Benchmark*					
BRESCIA	7,0	3,7	2,0	0,1	0,5
LOMBARDIA	6,3	3,8	2,8	1,3	0,5
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BSIS029005	3,6	3,8	1,6	3,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	4,9	2,8	2,8	1,9	0,9
LOMBARDIA	4,6	3,1	2,5	1,3	0,6
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: BSIS029005	3,9	4,5	1,9	0,0	2,5
- Benchmark*					
BRESCIA	3,2	1,8	1,1	0,5	0,3
LOMBARDIA	2,9	1,8	1,3	0,9	0,3
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BSIS029005	1,5	1,2	1,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	4,4	3,2	2,5	1,2	0,7
LOMBARDIA	3,9	2,7	2,1	1,3	0,7
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I valori degli studenti in entrata e in uscita sono migliori di quelli di riferimento territoriale.</p> <p>L'istituto in questi ultimi anni ha compiuto un significativo sforzo per rispondere alle situazioni di disagio.</p> <p>L'organizzazione dei corsi di recupero ha sempre consentito di utilizzare per questa finalità tutte le risorse stanziate dal MIUR. Certamente le somme stanziate non sono sufficienti a coprire il fabbisogno reale.</p> <p>Sono stati tabulati ed analizzati gli esiti del recupero successivo al primo quadrimestre al fine di valutare la modalità più efficace.</p> <p>I valori di ammissione degli studenti alla classe successiva sono superiori ai valori di riferimento della Lombardia nell'indirizzo professionale.</p> <p>Al fine di favorire il successo formativo degli studenti con BES e di far aumentare le competenze del corpo docente nella loro gestione, il Collegio docenti ha approvato il documento PAI (Piano inclusione di istituto).</p>	<p>I valori degli alunni con giudizio sospeso sono superiori ai valori di riferimento della Lombardia. I dati forniti non consentono di operare un confronto con valori di riferimento rispetto alle discipline maggiormente interessate che si presumono comuni ad altri istituti (matematica, inglese, discipline professionali).</p> <p>I criteri di valutazione adottati sono molto simili a quelli di altre scuole. Le molte sollecitazioni che in questi anni hanno interessato la scuola hanno limitato la possibilità di utilizzare le risorse temporali per dedicarle a forme di aggiornamento obbligatorie sulla didattica (riforme varie, formazione sicurezza, registro elettronico...).</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato evidenzia un leggero scostamento rispetto ai valori di riferimento nella fascia di punteggio più alta della Lombardia.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' evidente che l'obiettivo deve essere quello di annullare gli insuccessi.
 Un'analisi realistica rileva maggiori criticità in prima, seconda e sui percorsi del tecnico grafico.
 Su queste realtà si potrebbero concentrare i principali sforzi, maggiori attenzioni e risorse per i corsi di recupero, introducendo verifiche soglia somministrate per classi parallele, incentivando percorsi personalizzati anche attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BSIS029005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,9	56,5	52,2			51,0	49,3	42,8	
Tecnico	50,6	↓	↓	↓	8,8	43,1	↓	↓	↔	8,1
BSTD02901B - II A	49,6	↓	↓	↓	-2,5	42,3	↓	↓	↔	-2,2
BSTD02901B - II B	50,0	↓	↓	↓	3,0	48,2	↔	↔	↑	9,1
BSTD02901B - II C	47,4	↓	↓	↓	-3,7	47,1	↔	↔	↑	3,3
BSTD02901B - II E	51,1	↓	↓	↔	11,4	35,5	↓	↓	↓	2,0
BSTD02901B - II F	48,1	↓	↓	↓	-4,1	39,8	↓	↓	↓	-5,1
BSTD02901B - II G	55,8	↔	↔	↑	7,9	45,0	↓	↓	↔	4,4
		48,3	45,0	38,4			32,0	30,3	26,7	
Professionale	45,4	↓	↔	↑	9,6	27,5	↓	↓	↔	0,3
BSRC029014 - II A	43,0	↓	↔	↑	6,6	27,0	↓	↓	↔	0,5
BSRC029014 - II D	46,9	↔	↔	↑	6,8	27,8	↓	↓	↔	-2,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSTD02901B - II A	5	8	3	4	4	8	4	4	1	6
BSTD02901B - II B	3	2	8	2	1	1	6	1	1	7
BSTD02901B - II C	7	6	5	2	3	6	4	0	4	8
BSTD02901B - II E	5	1	8	1	4	7	6	2	2	2
BSTD02901B - II F	6	3	4	3	2	5	6	1	3	3
BSTD02901B - II G	2	4	9	8	4	5	2	6	6	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIS029005	22,0	18,9	29,1	15,8	14,2	25,8	22,6	11,3	13,7	26,6
Lombardia	14,4	17,3	14,6	16,2	37,4	18,3	15,2	7,4	14,5	44,5
Nord ovest	15,9	18,2	16,0	16,3	33,7	20,8	15,3	8,0	14,6	41,2
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSRC029014 - II A	6	1	0	2	6	4	2	6	0	2
BSRC029014 - II D	2	4	4	3	13	10	4	1	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIS029005	19,5	12,2	9,8	12,2	46,3	35,0	15,0	17,5	7,5	25,0
Lombardia	13,9	12,0	6,8	13,8	53,5	26,0	11,1	12,6	10,0	40,4
Nord ovest	18,7	15,1	8,6	13,6	44,0	31,8	11,0	12,0	9,9	35,2
Italia	32,1	18,4	9,5	12,2	27,9	41,2	12,6	11,0	8,5	26,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIS029005 - Tecnico	4,8	95,2	6,5	93,5
- Benchmark*				
Nord ovest	7,9	92,1	18,0	81,9
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIS029005 - Professionale	1,6	98,4	0,1	99,9
- Benchmark*				
Nord ovest	37,2	62,8	46,2	53,8
ITALIA	61,4	38,6	62,6	37,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai risultati restituiti all'Istituto risulta che l'indirizzo Tecnico è al di sopra del livello medio nazionale nelle competenze matematiche (anche se di poco). Spiccano invece rispetto alla media nazionale in matematica l'indirizzo IeFP e sia in matematica che in italiano il professionale che, peraltro, risulta essere superiore a tutte le altre scuole di pari livello di Brescia. Dall'analisi storica dei risultati degli ultimi anni dal 2011, si evince che sia in matematica che in Italiano l'Istituto procede parallelamente agli istituti dell'intera nazione, della Lombardia, del NordOvest (pur rimanendone inferiore) ad eccezione di picchi di eccellenza del tecnico nell'anno scolastico 2013/2014. Ciò dimostra che pur rimanendo inferiori ai risultati del Nord Italia non sono presenti negli anni peggioramenti relativi. La situazione ci ha indotto ad organizzare attività curricolari in ITALIANO e MATEMATICA di esercitazione ed approfondimento su prove assegnate nei precedenti anni scolastici a cura dell'insegnante titolare e corsi potenziamento in MATEMATICA in ore extra-curricolari finalizzati ad una esercitazione specifica a cura dei docenti dell'organico Potenziato</p> <p>Per il prossimo anno scolastico l'impegno di tutto l'Istituto sarà quello di poter coinvolgere in progetti trasversali materie differenti da ITALIANO e MATEMATICA al fine di potenziare le competenze specifiche in modo indiretto.</p>	<p>Dall'analisi dei dati pervenuti è possibile concludere una generale criticità in italiano prendendo l'istituto come intero campione. Dettagliando i risultati sui vari indirizzi risultano deficitari il tecnico in italiano e l'IeFP in matematica.</p> <p>Il passaggio al nuovo ordinamento ha costituito per l'istituto una sorta di rivoluzione perché ha portato il Collegio dei docenti a scegliere di cambiare pelle, trasformandosi da istituto professionale in istituto tecnico. L'utenza che si rivolge all'istituto è rimasta in questi anni sostanzialmente quella dell'indirizzo professionale.</p> <p>E' necessaria una riflessione sugli esiti degli esami di Stato, punti di forza e di debolezza, anche facendo tesoro di indicazioni raccolte dai commissari interni.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
<p>L'istituto dovrebbe trovare la forza di dotarsi di strumenti nuovi che consentano di migliorare il monitoraggio e il confronto in corso d'anno dell'attività didattica.</p> <p>I risultati contenuti degli studenti sono motivati in gran parte dal background familiare.</p> <p>Questa consapevolezza deve aiutare a meglio indirizzare le inevitabili iniziative di miglioramento adottate nell'istituto.</p> <p>E' necessario attivare una migliore riflessione sulla programmazione delle discipline coinvolte nelle prove INVALSI.</p>

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella valutazione del comportamento si valuta il rispetto delle regole, delle persone, della cosa pubblica.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi con l'osservazione del comportamento.</p> <p>All'assolvimento dell'obbligo di istruzione, nella stesura della certificazione delle competenze acquisite, vengono valutate le competenze chiave.</p> <p>La scuola ha individuato pochi e chiari obiettivi trasversali da perseguire che vengono monitorati costantemente.</p>	<p>Sarebbe opportuno rilevare e attivare iniziative di riflessione da parte del collegio soprattutto con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione comportamentale degli studenti è migliorata grazie anche alle attività previste nel Progetto Accoglienza che ha coinvolto direttamente gli studenti nella elaborazione di un regolamento di classe condiviso. Inoltre l'Istituto ha messo in atto un progetto di Peer Education e tutoraggio durato tutto l'anno. Per migliorare la frequenza e la puntualità degli studenti è stato introdotto uno specifico articolo nel Regolamento di Istituto che ha effettivamente prodotto i risultati auspicati ed ha coinvolto in maniera più efficace le famiglie con il controllo sui propri figli.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
BSIS029005	21,3	21,3
24,1	BRESCIA	49,4
49,4	31,9	LOMBARDIA
54,3	54,3	47,4
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BSIS029005	66,7	33,3	0,0	18,2	36,4	45,5	50,0	25,0	25,0	71,4	0,0	28,6
- Benchmark*												
BRESCIA	79,2	14,9	5,9	49,1	29,0	21,9	62,8	24,2	13,0	69,0	16,9	14,1
LOMBARDI A	74,6	19,3	6,1	56,7	24,8	18,5	63,9	22,2	13,9	66,8	20,0	13,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BSIS029005	66,7	0,0	33,3	27,3	9,1	63,6	50,0	25,0	25,0	42,9	28,6	28,6
- Benchmark*												
BRESCIA	83,6	8,6	7,9	61,0	19,9	19,0	60,1	21,6	18,2	71,7	10,9	17,4
LOMBARDI A	78,9	13,1	8,1	64,8	18,5	16,7	67,4	16,2	16,4	71,8	13,3	14,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BSIS029005	41,3	58,7
BRESCIA	63,8	36,2
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BSIS029005	47,4	21,4
- Benchmark*		
BRESCIA	70,1	35,8
LOMBARDIA	72,8	37,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSIS029005	istituto professionale	54,2	31,2	14,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
BRESCIA		47,6	34,2	14,1	3,6	0,5	0,0
LOMBARDIA		50,0	34,9	12,3	2,5	0,3	0,0
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSIS029005	istituto tecnico	39,3	36,1	14,8	9,0	0,8	0,0
- Benchmark*							
BRESCIA		18,7	33,0	29,1	15,4	3,0	0,8
LOMBARDIA		24,9	36,4	26,4	10,4	1,6	0,4
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Agli studenti dell'ultimo anno è stato somministrato un questionario riguardante i progetti di studio o di lavoro futuri. Grazie ai contatti pluriennali dei docenti con le aziende del territorio, molti alunni vengono avviati nel mondo del lavoro subito dopo il conseguimento del diploma. Da rapporti personali con i docenti delle discipline professionalizzanti, risulta che molti studenti proseguono gli studi in varie facoltà universitarie con buoni risultati.	La rilevazione delle scelte effettive degli studenti post diploma risultano di difficile raccolta per cui sono allo studio altri modi di raccolta dati.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha somministrato on-line questionari agli studenti diplomati lo scorso anno, per monitorare le scelte effettuate.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,6	16,5	25,3
	Medio - basso grado di presenza	4,5	4,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	45,5	36,4	24,4
	Alto grado di presenza	36,4	43	41,9
Situazione della scuola: BSIS029005	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	19,2	22,6	25,6
	Medio - basso grado di presenza	3,8	6,2	6,8
	Medio - alto grado di presenza	50	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	26,9	37,9	40,3
Situazione della scuola: BSIS029005	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS029005 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,4	80,2	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	81,8	79,3	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86,4	77,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	72,7	75,2	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,8	76	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	54,5	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	63,6	75,2	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	36,4	28,1	37,8
Altro	No	4,5	9,1	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:BSIS029005 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	76,9	72,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	76,9	75,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,6	76,4	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	76,9	73,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	76,9	72,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	38,5	46,2	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	65,4	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	23,1	23,1	26
Altro	No	3,8	11,3	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Certamente le attività di alternanza scuola lavoro organizzate dall'istituto hanno costituito un elemento qualificante e apprezzato da studenti e famiglie.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono costituite essenzialmente da due progetti qualificanti: la selezione e presentazione delle iniziative culturali offerte dal territorio e la peer education e il progetto di potenziamento pomeridiano in matematica. Tali iniziative, in coerenza con il Piano di Miglioramento (PdM) verranno integrate anche l'attuazione di un corso per le competenze di italiano.</p>	<p>E' opportuno potenziare la rilevazione sistematica e periodica (primo e secondo biennio) del raggiungimento delle competenze di cittadinanza.</p> <p>Pur essendo ben inseriti nel tessuto lavorativo del territorio, sin dai tempi del Progetto '92, la L. 107 ha reso lievemente difficoltosa la collocazione degli alunni per lo stage.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3,3	5,2
	Medio - basso grado di presenza	31,8	19,8	21,9
	Medio - alto grado di presenza	36,4	34,7	35,3
	Alto grado di presenza	31,8	42,1	37,6
Situazione della scuola: BSIS029005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	2,6	4,7
	Medio - basso grado di presenza	38,5	23,6	21,2
	Medio - alto grado di presenza	23,1	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	30,8	36,9	36,3
Situazione della scuola: BSIS029005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS029005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,8	90,1	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	90,9	88,4	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	59,1	69,4	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	95	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	53,7	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95,5	86,8	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	50	55,4	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	36,4	38,8	48,4
Altro	No	9,1	14	9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:BSIS029005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,6	87,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	84,6	87,7	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	46,2	67,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,3	94,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	53,8	51,8	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,5	85,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	34,6	50,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	26,9	37,9	48,8
Altro	No	7,7	12,8	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste un primo stadio nella programmazione didattica condotto nei dipartimenti disciplinari per tutte le discipline e tutti gli indirizzi. La programmazione è successivamente confermata dai consigli di classe e le singole programmazioni sono poi espresse dagli insegnanti su format comuni.</p> <p>La verifica della programmazione avviene periodicamente all'interno dei consigli di classe attraverso l'analisi dei risultati conseguiti dagli studenti nelle singole prove.</p>	<p>E' auspicabile il coinvolgimento dell'intero corpo docente nella preparazione, somministrazione, verifica e condivisione degli esiti delle prove parallele al fine di individuare in modo più incisivo le azioni di miglioramento.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,7	28,1	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	24	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,1	47,9	49,9
Situazione della scuola: BSIS029005		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,1	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,1	20,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,8	51,3	56,2
Situazione della scuola: BSIS029005		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	77,3	63,6	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	11,6	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,7	24,8	20,1
Situazione della scuola: BSIS029005		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	69,2	58,5	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	20	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	19,2	21,5	19,7
Situazione della scuola: BSIS029005		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59,1	54,5	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	15,7	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,7	29,8	24
Situazione della scuola: BSIS029005		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,4	54,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,1	20,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,5	25,1	23,6
Situazione della scuola: BSIS029005		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La verifica del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati è stata effettuata nel biennio sulle discipline di italiano e matematica per classi parallele. La previsione è quella di effettuare progressivamente tale rilevazione per tutte le discipline e per tutti gli anni di corso.</p> <p>L'Istituto utilizza griglie di valutazione in tutte le discipline, elaborate e condivise dai singoli dipartimenti.</p> <p>L'Istituto rileva periodicamente gli esiti degli studenti, li condivide in sede di collegio dei docenti ed elabora strategie per il recupero degli insuccessi.</p>	<p>Le esigue risorse non permettono di attivare strategie efficaci; ad esempio si potrebbe lavorare alla realizzazione di progetti atti a una maggior valorizzazione delle eccellenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze (Cambridge, Alfabetizzazione in riferimenti ai livelli del Quadro Comune). I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda gli ambiti disciplinari trasversali (matematica e italiano) e tutti gli indirizzi di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	63,6	61,2	53,8
	Orario ridotto	4,5	10,7	12,6
	Orario flessibile	31,8	28,1	33,6
Situazione della scuola: BSIS029005		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	61,5	62,6	50,6
	Orario ridotto	7,7	10,8	11,9
	Orario flessibile	30,8	26,7	37,5
Situazione della scuola: BSIS029005		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS029005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,8	81,8	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	54,5	47,9	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	9,9	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,5	9,1	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:BSIS029005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,3	94,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	53,8	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,4	8,2	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS029005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	86,4	86	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,9	94,2	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,7	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,5	5,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:BSIS029005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,3	93,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,3	89,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,8	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I laboratori e la dotazione di attrezzature è di ottimo livello. I laboratori sono tutti ubicati in sede e fruibili da tutti gli studenti in conformità a quanto previsto nei piani di studio. Questi laboratori vengono utilizzati anche da studenti della scuola secondaria inferiore per gli approfondimenti richiesti dai loro docenti.</p> <p>Tutti i laboratori soddisfano le norme di sicurezza previste e i coordinatori ne curano regolarmente la manutenzione e l'aggiornamento.</p> <p>I laboratori permettono una sempre migliore acquisizione di competenze da parte di tutti coloro che ne usufruiscono. L'orario scolastico è definito sulla base dell'utilizzo dei laboratori ed la sua articolazione sui sei giorni settimanali è funzionale a soddisfare le esigenze del nostro bacino d'utenza. Gli assistenti tecnici, grazie alla loro competenza, contribuiscono attivamente allo svolgimento dell'attività pratica.</p>	<p>In considerazione dell'ampliamento dell'offerta formativa e della complessità delle attività che si svolgono nei laboratori, sarebbe auspicabile un numero maggiore di assistenti tecnici.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha ottenuto l'approvazione del progetto PON per una "flipped classroom" per l'anno scolastico 2016/17 che consentirà la realizzazione di un'aula intesa a promuovere e favorire la cooperazione tra studente-docente nell'apprendimento.</p> <p>La recente introduzione di strumenti che consentono l'utilizzo di contenuti digitali, una nuova figura preposta a dare sostegno alla formazione LIM e strumenti digitali (animatore digitale) sono uno stimolo per il corpo docente alla realizzazione di nuove modalità.</p> <p>Il ridottissimo numero di collaboratori scolastici disponibili per la sorveglianza del mattino ha fatto rinunciare anche alla sola sperimentazione dell'ipotesi.</p>	<p>Pur essendo già presenti in istituto esperienze di collaborazione e condivisione inerenti modalità didattiche innovative da parte di docenti di alcune discipline, è necessario fare crescere ancora, da un punto di vista sia qualitativo che quantitativo, le loro competenze per incentivare la realizzazione di pratiche didattiche innovative.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIS029005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	42,2	44,9	44,9
Azioni costruttive	60	28,1	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	44,9	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BSIS029005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	44	53,1	53,2
Azioni costruttive	60	37,2	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,4	37,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIS029005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	40,6	41,8	43,5
Azioni costruttive	36	29,5	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	27	36,8	36,4	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIS029005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	45,4	44,7	47,3
Azioni costruttive	33	32,8	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	22	38,5	39,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BSIS029005 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	11,04	4,5	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	4,1	2,9	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,45	1,5	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,49	1,1	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,3	0,5	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:BSIS029005 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	51,09	25,5	26,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BSRC029014	Istituto Professionale	111,3	97,6	119,5	104,1
BRESCIA		78,8	93,5	85,6	95,2
LOMBARDIA		101,6	103,4	105,8	106,5
ITALIA		171,8	159,4	159,0	171,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BSTD02901B	Istituto Tecnico	105,6	97,2	86,0	91,8
BRESCIA		78,3	69,8	74,7	78,6
LOMBARDIA		78,3	77,1	81,3	84,7
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il regolamento è pubblicato nel sito e riportato nel diario scolastico personale nei suoi aspetti principali. Come attività di accoglienza gli insegnanti di diritto presentano e spiegano il regolamento alle classi prime ed in seguito gli studenti realizzano un cartellone nel quale evidenziano i punti che intendono perseguire per migliorare.

La modifica dello specifico articolo del Regolamento d'istituto riguardante gli ingressi fuori orario, ha prodotto una significativa riduzione delle entrate alla seconda ora.

Per far fronte ai comportamenti problematici di alcuni studenti sono state attivate le seguenti strategie: colloquio con lo psicologo d'istituto (progetto ascolto), colloquio con specialisti esterni convenzionati con l'istituto (CIDAF) e formazione specifica per docenti e genitori.

Sono inoltre proposte attività di educazione alla legalità durante tutto il corso dell'anno avvalendosi del supporto del personale, di tutti gli organi competenti (Forze dell'ordine, Magistratura) e di Associazioni che operano a livello sia locale che nazionale.

Considerata la carenza di personale adibito alla pulizie, si sono responsabilizzati gli studenti ad un maggior impegno nel mantenimento del decoro di tutti gli ambienti scolastici.

Lo scopo delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione è anche quello di favorire l'integrazione, la socializzazione e l'identità di gruppo degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


Per quanto riguarda i casi di comportamenti problematici, se da un lato per alcuni la risoluzione sia immediatamente rilevabile, nei casi più complicati è necessario attendere il riscontro a lungo termine.

Considerata l'ampiezza del bacino d'utenza, negli ingressi alla seconda ora sono conteggiati quelli dovuti a problemi di trasporto non imputabili alla volontà degli studenti. Questo evidentemente alza anche la media delle ore di assenza.

La media di ore di assenza è in parte la conseguenza di situazioni di disagio familiare di alcuni studenti del nostro istituto.

Non è sempre possibile risalire ai responsabili di episodi di vandalismo, per questa ragione sono attivate soprattutto azioni interlocutorie e costruttive.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono sistematicamente gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate producono i risultati attesi, spesso a causa della mancanza di un supporto attivo da parte delle famiglie.
E' necessario migliorare la riflessione sulle competenze di cittadinanza.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,3	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	76,3	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,4	19,8	13,9
Situazione della scuola: BSIS029005		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola ha attivato il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che monitora regolarmente la situazione.</p> <p>Una funzione strumentale si occupa del coordinamento per la gestione dei disabili che ha dato un grado di soddisfazione di buon livello. Nella pratica didattica l'aggiornamento dei Piani Individualizzati (PEI) è costante.</p> <p>Il collegio dei docenti ha approvato il P.A.I (Piano annuale di inclusione d'Istituto) che risulta sinergico con gli obiettivi e le modalità per raggiungerli, prefissati nel P.d.M.</p> <p>I test d'ingresso criteriali consentono di individuare tempestivamente gli alunni con BES al fine di attivare le procedure idonee per la definizione di un eventuale piano personalizzato.</p> <p>Sono stati organizzati corsi di alfabetizzazione per studenti stranieri a tre livelli A1, A2 e B1. Un buon numero di studenti soprattutto di livello A2 hanno avuto un buon successo scolastico. Per quelli di livello A1 risultati saranno valutabili a lungo termine.</p> <p>Alcuni docenti hanno partecipato ad un corso di aggiornamento promosso dall'UST per la formazione di docenti alfabetizzatori.</p> <p>La scuola ha ottenuto dal MIUR un duplice finanziamento sia per aree a forte processo immigratorio AAFPI che per Aree a rischio AAR.</p>	<p>E' da migliorare la puntualità nell'aggiornamento dei Piani Personalizzati (PdP)</p> <p>I livelli di presenza di stranieri nell'istituto sono più significativi di quelli della realtà territoriale. Le attività specifiche su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, già attuate in alcune classi, andrebbero implementate ed estese a tutto l'istituto coinvolgendo più docenti.</p> <p>Nonostante la scuola abbia ottenuto dal MIUR il finanziamento relativo ai corsi di alfabetizzazione, le risorse risultano essere del tutto insufficiente per i bisogni reali.</p>
---	---

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS029005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,9	62,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,1	14	13,3
Sportello per il recupero	Si	77,3	62,8	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	68,2	72,7	68,5
Individuazione di docenti tutor	Si	27,3	22,3	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	45,5	61,2	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	40,9	29,8	20,6
Altro	No	4,5	27,3	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:BSIS029005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,8	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,5	13,8	13
Sportello per il recupero	Si	88,5	74,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	84,6	78,5	75,7
Individuazione di docenti tutor	Si	23,1	23,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	38,5	57,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	30,8	29,7	23,3
Altro	No	3,8	28,7	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS029005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	54,5	37,2	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,1	10,7	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	45,5	38	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	72,7	63,6	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	31,8	38,8	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	72,7	65,3	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	86,4	74,4	80,5
Altro	No	4,5	14	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:BSIS029005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	33,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,5	9,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	61,5	50,8	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	92,3	86,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	26,9	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	73,1	67,2	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	96,2	85,6	87,2
Altro	No	3,8	9,7	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari proponendo:

- servizio di tutoraggio peer to peer in orario extracurricolare coordinato dai docenti nei locali della biblioteca per l'intero anno scolastico
- attività di potenziamento e di sportello in matematica e in fisica in orario extracurricolare tenuto dai docenti nei locali della biblioteca per l'intero anno scolastico
- la partecipazione a gare nazionali ed internazionali (gare di grafica, olimpiadi del patrimonio artistico italiano, giochi di Anacleto, Olimpiadi della chimica, matematica senza frontiere)

Per supportare gli studenti con maggiore difficoltà la scuola ha realizzato un progetto specifico avvalendosi della consulenza di un professionista. Tale progetto è stato finanziato dall'azienda A2A.

La scuola ha scelto diverse modalità di recupero: sosta didattica, studio individuale su indicazione del docente, recupero in itinere, sportello e corso.


L'istituto monitora al termine di ogni periodo l'efficacia degli interventi di recupero e li condivide in sede di collegio dei docenti al fine di indirizzarli sempre al meglio.

Le attività di recupero proposte sono adeguate nel confronto con i parametri di riferimento.

Le risorse destinate alle modalità di recupero sono irrisorie. L'analisi dei risultati finali delle attività di recupero proposte è parsa disomogenea e non consente quindi di individuare quale sia la strategia più efficace.

Data la complessità dell'istituto è difficile elaborare un'adeguata collocazione temporale ed una valida alternativa all'orario tradizionale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' certamente migliorabile la consapevolezza generale su quali strumenti è necessario e opportuno adottare, con quali procedure, con quali tempi per rendere efficaci le azioni di recupero.

Le attività di recupero proposte sono adeguate ai parametri di riferimento ma certamente sottodimensionate rispetto alle necessità.

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:BSIS029005 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	34,2	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	28,9	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	57,9	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	50	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	36,8	39,8	32,3
Altro	No	23,7	23,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha rielaborato i profili dei vari indirizzi e li ha pubblicati in una nuova brochure.</p> <p>La funzione strumentale specifica organizza gli Open Day rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado e propone minitage di orientamento in aula ed in laboratorio nelle ore curricolari.</p> <p>L'istituto apre al territorio i laboratori offrendo lezioni integrative e di approfondimento nelle varie discipline.</p> <p>La scuola ha avviato un progetto di incontro con le funzioni strumentali di orientamento e/o dirigenti al fine di far conoscere meglio l'offerta formativa dell'istituto.</p>	<p>Considerata l'ampiezza del territorio in cui è collocato l'istituto non è sempre agevole poter incontrare i docenti della scuola secondaria di I grado al fine di illustrare le caratteristiche dell'istituto e dei diversi indirizzi di studio presenti.</p> <p>In fase di orientamento in entrata è essenziale essere chiari nel comunicare i prerequisiti fondamentali per accedere e frequentare con profitto i vari indirizzi.</p> <p>Difficile per un istituto superiore garantire in modo migliore la continuità con la secondaria del I ciclo.</p> <p>Si auspica che INVALSI renda accessibili i dati riferiti agli esami conclusivi del I ciclo di istruzione.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:BSIS029005 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	60,5	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	73,7	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	55,3	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	94,7	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	36,8	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	55,3	49,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	86,8	83,1	82,4
Altro	No	13,2	25,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Con la collaborazione degli enti locali viene offerta a tutte le classi prime la possibilita' di avviare studenti da riorientare a un colloquio con psicologi.
Vengono presentate in bacheca le principali possibilita' di prosecuzione degli studi a livello universitario e di ITS, pertinenti agli indirizzi presenti e si organizzano incontri in orario curricolare con i relativi referenti oppure visite guidate agli istituti.
Nel regolamento d'istituto e' prevista la possibilita' per gli studenti di giustificare fino a due partecipazioni a giornate aperte universitarie, con attestato di partecipazione, senza contabilizzazione nel monte ore assenze.
Le attivita' di Alternanza Scuola Lavoro sono molto sentite; possono costituire una buona base su cui impostare un lavoro di riflessione sulle realta' produttive presenti nel territorio.
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutto l'istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Al momento la scuola non ha la possibilita' di monitorare le scelte post diploma dei propri studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Bene organizzate la attività di alternanza scuola lavoro. Le azioni di continuità, ben strutturate, trovano un limite negli scarsi finanziamenti e nella logistica. Da attivare il monitoraggio della corrispondenza tra il consiglio orientativo della secondaria di I grado e l'indirizzo di studi scelto, nonché il monitoraggio scuole scelte post-diploma.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione istituzionale dell'istituto, la formazione integrale degli studenti, è collegata alla volontà di mantenere un saldo legame con la cultura, le imprese, le istituzioni e le risorse del territorio.	Sarebbe opportuno estrapolare singoli sotto-obiettivi, da realizzare di volta in volta, per potere verificare in modo maggiormente tangibile come vengono perseguite le finalità dichiarate.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi rispettando l'iter previsto da norme che impongono che elaborazione e deliberazione siano condotti collegialmente dagli organi creati con i decreti delegati. Collegio docenti, (Dipartimenti), Consigli di Classe per quanto concerne gli aspetti didattico-educativi. Consiglio d'Istituto con la presenza di tutte le componenti che hanno la massima disponibilità di strumenti per porre in atto rilevazioni, riunioni, assemblee quando lo richiedano. I progetti attivati non sono dispersivi.	I progetti posti in atto vengono monitorati in corso di realizzazione con la rilevazione di opinioni degli interessati. Al termine si verifica il raggiungimento degli obiettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	23,7	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	34,2	33,6	28,7
	Più di 1000 €	21,1	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIS029005	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BSIS029005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,32	76	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,68	24	24,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BSIS029005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	89,52	81,97	82,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BSIS029005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	91,11	90,34	86,9	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:BSIS029005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	35,11	28,08	31,11	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:BSIS029005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	29,27	31,87	37,13	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BSIS029005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	92,2	92,6
Consiglio di istituto	No	23,7	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	26,3	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	7,9	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,9	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,3	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	0	3,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BSIS029005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,8	59,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	81,6	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	21,1	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,2	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,6	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BSIS029005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,9	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	5,3	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	55,3	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	2,6	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,4	21,2	25,5
I singoli insegnanti	Si	39,5	30,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BSIS029005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,8	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	21,1	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	84,2	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	10,5	18,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BSIS029005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	2,6	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	36,8	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10,5	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,6	36	37,8
I singoli insegnanti	No	2,6	5,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BSIS029005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,7	70,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	68,4	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	23,7	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,9	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BSIS029005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	7,9	4,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	76,3	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	76,3	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,1	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,9	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BSIS029005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	47,4	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	5,3	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	21,1	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	18,4	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	21,1	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	57,9	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	7,9	5,8	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BSIS029005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,4	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	5,3	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	No	26,3	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	36,8	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	2,6	12,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS029005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	31,1	22,9	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,38	7,6	7	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	57	33,7	35,7	39
Percentuale di ore non coperte	39,61	31,7	36,8	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:BSIS029005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	34,75	28,2	23,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,27	4,8	7,6	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	32,43	34,2	38,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	23,55	38	34,4	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POF sono riportate le chiare attribuzioni riferite a ciascuna figura. Le attribuzioni di ciascuna figura sono chiaramente definite per i docenti e per il personale ATA.	Alcuni compiti ATA possono essere attribuiti a diversi profili.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BSIS029005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	19,5	17,14	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BSIS029005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	31921,56	15583,5	13506,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BSIS029005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	226,39	212,34	188,44	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BSIS029005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	10,36	26,59	25,44	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BSIS029005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,2	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	10,5	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10,5	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	31,6	31,4	31,5
Lingue straniere	0	44,7	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	31,6	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	13,2	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	15,8	23,8	17,6
Sport	0	10,5	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	55,3	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	21,1	20,6	20,6
Altri argomenti	0	28,9	32,6	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BSIS029005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,5	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BSIS029005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	58,16	31,8	34,4	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BSIS029005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BSIS029005
Progetto 1	Integrazione adeguamento dotazione tecnologica aule e rete dati istituto. Ottimizzazione apparati e rete laboratori e aule. Miglioramento sito web per accesso modulistica.
Progetto 2	Realizzazione percorsi alternanza scuola lavoro. Madrelingua in classe.
Progetto 3	Attivare negli allievi processo di educazione a documentarsi. Migliorare l'offerta del servizio della biblioteca e rendere la sua fruizione una consuetudine.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	26,3	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	10,5	16	19
	Alto coinvolgimento	63,2	56,7	51,6
Situazione della scuola: BSIS029005		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse disponibili, sono state finalizzate all'adeguamento delle dotazioni laboratoriali, con la finalità di favorire la preparazione "operativa" degli studenti in funzione di una migliore conduzione della attività legate all'Alternanza Scuola Lavoro. Anche il progetto biblioteca, che in realtà è rinnovato da anni, ha la finalità di favorire da un lato una migliore conoscenza del territorio, dall'altro l'affinamento di migliori competenze che consentano agli studenti di muoversi con maggiore consapevolezza. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.	La concentrazione delle risorse su pochi progetti, può essere spia di una bassa progettualità del corpo docente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Progetti non dispersivi, coerenti con il POF. Incarichi definiti con sufficiente chiarezza.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BSIS029005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	3,1	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BSIS029005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	31,6	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	1	13,2	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	31,6	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	18,4	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	50	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	65,8	48	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	18,4	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,3	2,6	1,2
Orientamento	0	2,6	1,7	1,2
Altro	0	13,2	13,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BSIS029005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	93,65	29,5	24,6	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BSIS029005 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	43,76	98	51,6	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BSIS029005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,63	0,9	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e promuove iniziative legate alle tecnologie didattiche in considerazione del notevole impegno profuso nell'adeguamento delle dotazioni presenti nell'istituto. Il vantaggio delle iniziative attuate in istituto è che sono state condotte da personale d'istituto che può essere contattato anche successivamente per indicazioni e approfondimenti. Le iniziative poste in atto in istituto sono poi integrate da altre iniziative sugli stessi temi organizzate a livello provinciale da una rete di scuole a cui aderisce anche l'istituto. La prima ricaduta è stata quella di rendere possibile e/o migliorare l'utilizzo di registro elettronico, LIM, materiali digitali.	La scuola non raccoglie le competenze del personale. Sarebbe opportuno farlo. Se la riorganizzazione degli uffici lo consentirà si provvederà. Le risorse umane sono valorizzate rendendo maggiormente visibili i risultati perseguiti, a favore di tutta la comunità e con un compenso finanziario spesso solo simbolico.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'assegnazione degli incarichi ai richiedenti si tiene in considerazione il curriculum personale. I gruppi di lavoro gestiscono nel migliore dei modi i settori assegnati.	La scuola ha cercato di razionalizzare l'impiego delle risorse in considerazione dei considerevoli tagli apportati a Fondo d'Istituto e Miglioramento Offerta Formativa.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BSIS029005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	34,2	40,4	46,3
Curricolo verticale	No	28,9	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	26,3	21,5	22,8
Accoglienza	Si	86,8	81,1	76,4
Orientamento	Si	97,4	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	76,3	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	92,1	84,9	86,5
Temi disciplinari	No	36,8	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	Si	42,1	31,1	35,9
Continuita'	No	39,5	30,2	41,5
Inclusione	Si	97,4	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,6	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,9	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36,8	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	52,6	39,8	44,4
Situazione della scuola: BSIS029005		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BSIS029005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	2,6	3,5	6,6
Curricolo verticale	0	3,6	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	3	1,5	2,2	2,9
Accoglienza	2	8,7	9,3	9,5
Orientamento	4	14,5	12	13,1
Raccordo con il territorio	3	7,8	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	4	6,5	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	6,2	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	4	5,9	3,9	5,1
Continuita'	0	3,3	2,4	4
Inclusione	5	9	8,4	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti sono dotati di e-mail istituzionale, è pertanto possibile per chiunque creare spazi virtuali di condivisione.
I docenti di sostegno hanno un'aula dedicata che consente loro di condividere strumenti e materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Senza dubbio migliorabile la condivisione di materiali e strumenti tra i docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Raccolta delle esigenze formative, formatori interni. Visibilità dei risultati positivi sul sito. Incarichi assegnati sulla base del curriculum presentato nella richiesta di accesso. Strumenti per favorire la condivisione disponibili ma non utilizzati a sufficienza.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	5,3	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	7,9	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,9	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	57,9	37,5	23
Situazione della scuola: BSIS029005		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,6	57,7	57,9
	Capofila per una rete	25	25,6	26,1
	Capofila per più reti	19,4	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIS029005	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,4	22,7	22,5
	Bassa apertura	16,7	12	8,2
	Media apertura	22,2	17,7	14,2
	Alta apertura	41,7	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIS029005	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BSIS029005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	76,3	65,1	48,7
Regione	0	42,1	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,1	20,9	19,2
Unione Europea	0	2,6	4,1	13,7
Contributi da privati	1	13,2	8,4	8
Scuole componenti la rete	3	71,1	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BSIS029005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	31,6	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	52,6	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	86,8	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	10,5	8,7	10,5
Altro	1	47,4	30,8	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:BSIS029005 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	31,6	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	0	47,4	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	71,1	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	36,8	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,5	11,9	12,4
Orientamento	1	28,9	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	28,9	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	31,6	23	14,3
Gestione servizi in comune	1	63,2	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	7,9	11,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,6	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	0	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,7	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	39,5	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	13,2	9,6	10
Situazione della scuola: BSIS029005	Alta varieta' (piu' di 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BSIS029005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	44,7	43,3	40,4
Universita'	Si	68,4	61,9	66,9
Enti di ricerca	Si	21,1	15,1	19
Enti di formazione accreditati	Si	50	41	46,8
Soggetti privati	Si	71,1	64	59,2
Associazioni sportive	No	34,2	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	63,2	61,6	56,9
Autonomie locali	Si	81,6	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	52,6	42,7	42,7
ASL	Si	76,3	53,8	52,4
Altri soggetti	No	18,4	18,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BSIS029005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	76,3	77,6	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
BSIS029005				X
BRESCIA		8,0		91,0
LOMBARDIA		9,0		90,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	7,9	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	5,3	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	10,5	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	15,8	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	60,5	41	19,9
Situazione della scuola: BSIS029005 %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BSIS029005 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	42,82	24,9	22,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Accordi di rete e collaborazioni con: Associazioni e Cooperative locali che perseguono finalita' formative, educative e sociali: (CIDAF) convenzioni per progetti formativi; Accordo di Rete (Progetto "Agenda 21"), per l'attivita' di Cooperazione, Cittadinanza Europea, Sostenibilita', Tutela e Salvaguardia Ambientale con altre Scuole e Territorio; Protocolli di intesa e convenzioni per Progetti di Alternanza scuola-lavoro; Accordi di rete tra scuole superiori della provincia per la realizzazione di progetti comuni: ASAB, INTERCULTURA; A.S.L. di Brescia: convenzione per interventi didattici e di formazione; Accordo di Rete con Scuole Superiori per Scuola in Ospedale; Convenzione con Cauto Brescia per Progetti di sostenibilita' ambientale; Accordo di rete per formazione DSGA; Accordo di rete per la LIM; Accordo di rete per la formazione CLIL con istituto capofila IISS "Lunardi" di Brescia; Accordo di rete per l'Ambito Territoriale Brescia e Hinterland sollecitata da USR Lombardia per gestione comune fondi; Convenzione con Fondazione A2A e altre scuole per finanziamento progetto sportello psicologico.</p> <p>Scuola polo per la gestione di stanziamenti riferiti alla sicurezza.</p> <p>Le positive ricadute di questi accordi sono finanziarie e sulle attivita' in classe.</p> <p>La presenza di attivita' di Alternanza Scuola Lavoro e ben rappresentata.</p>	<p>Sarebbe opportuno un lavoro dei Consigli di Classe volto a una migliore integrazione/riflessione dei contenuti di alternanza con quelli del lavoro ex cathedra.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie**3.7.e Partecipazione formale dei genitori****3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto**

Istituto:BSIS029005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,11	13,8	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	32,4	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	64,9	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	2,7	0,7	0,9
Situazione della scuola: BSIS029005		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BSIS029005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BSIS029005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	108,06	90,6	88,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	2,6	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,7	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	23,7	15,2	15,6
Situazione della scuola: BSIS029005		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I valori medi dei contributi pro-capite versati alla scuola sono incoraggianti. Nel corrente anno si è adottato uno dei registri più diffusi (Argo) che dovrebbe migliorare la possibilità di utilizzo da parte delle famiglie e del personale.	La partecipazione al voto per l'elezione dei genitori del Consiglio d'Istituto ha valori veramente bassi su cui sarà opportuno focalizzare l'attenzione. Non si rilevano significative forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi. La scuola ha realizzato nel corso del corrente anno (2014/2015) un intervento rivolto ai genitori che ha visto la partecipazione di pochissimi genitori, nonostante il tema potesse essere di loro interesse. Da anni la scuola adottava un registro elettronico di difficile uso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto è ben inserito nel contesto territoriale.
Da migliorare la richiesta di compartecipazione alle famiglie.

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Risultati scolastici	Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno un successo formativo crescente.	Professionale: aumentare percentuale di ammissione a classe successiva nel biennio(+10%) avvicinandola a media nazionale. Tecnico: mantenere standard.
		Ridurre l'insuccesso scolastico e l'abbandono senza abbassare la qualit� dell'offerta e riducendo la varianza degli esiti tra classi parallele.	Tecnico: eliminare gradualmente varianza tra classi parallele(ridurla del 10%)e mantenere standard di ammissione alla classe successiva nel biennio
✔	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il processo di riflessione dei docenti sul proprio operato al fine di aggiornare e utilizzare metodologie didattiche motivazionali.	Utilizzare in modo crescente metodologie didattiche innovative adatte a personalizzare i percorsi degli studenti.
		Migliorare esiti nelle prove standardizzate riconducendoli a quelli medi della Lombardia e riducendo la varianza tra classi seconde degli indirizzi.	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate. Professionale: mantenere trend positivo. Tecnico: raggiungere media regionale(+10%).
✔	Competenze chiave e di cittadinanza	Innalzare i livelli di legalit� presenti nella comunit� scolastica rafforzando le competenze chiave di cittadinanza.	Migliorare singole competenze chiave(Italiano e Lingue straniere);condividere obiettivi comportamentali nei consigli di classe; interventi formativi
✔	Risultati a distanza	Creazione di strumenti statistici di "feed-back" riguardanti le scelte legate all'orientamento in uscita .	Iniziale monitoraggio. Conoscere gli esiti in uscita degli studenti attraverso mailing list e face book sul sito della scuola.

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


La scelta delle priorit    conseguente all'analisi del RAV e intende avviare a soluzione alcune criticit  rilevate in rapporto ai valori di riferimento.

Le conseguenti proposte sono formulate tenendo in considerazione la storia e la realt  dell'istituto e con la chiara volont  di migliorare gli esiti in uscita degli studenti, soprattutto del primo biennio, evitando, d'altra parte, il significativo rischio di abbassare la qualit  dell'offerta formativa.

Un ruolo importante viene riconosciuto alla formazione dei docenti ai fini dell'aggiornamento di metodologie e didattiche.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Prove di verifica di matematica e italiano per classi parallele del primo biennio in tutti gli indirizzi.
		Fissare obiettivi minimi di apprendimento in ciascun dipartimento disciplinare.
✓	Ambiente di apprendimento	Garantire all'interno di ciascuna classe una didattica di tipo laboratoriale con utilizzo idoneo della LIM
		Diffondere in modo capillare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica di tutte le discipline
		Esercitare un controllo rigoroso su ingressi, uscite fuori orario e ore di assenza degli studenti
✓	Inclusione e differenziazione	Aumentare il raccordo con la scuola secondaria di primo grado soprattutto per gli alunni BES e diversamente abili attraverso le figure di sistema
		Formare un numero crescente di docenti attraverso aggiornamento su stesura di PDP e inclusione alunni DSA
✓	Continuità e orientamento	Aumentare il raccordo tra primo biennio e secondo biennio programmando attività condivise all'interno dei dipartimenti
		Valorizzare la risorsa dello "sportello di ascolto" ai fini dell'orientamento e dell'eventuale riorientamento degli studenti in difficoltà
		Monitorare con attenzione le fasi cruciali del passaggio tra primo biennio e secondo biennio e tra secondo biennio e quinto anno
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Reperire risorse economiche attraverso la partecipazione a bandi MIUR e a bandi PON attingendo a fondi nazionali ed europei
		Garantire efficienza organizzativa all'interno degli uffici e nell'applicazione del regolamento di Istituto
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare le competenze dei docenti attraverso la delega di funzioni e compiti di progettazione
		Promuovere attività di formazione e di aggiornamento metodologico, didattico e disciplinare

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere corsi di formazione per genitori ai fini di una genitorialità responsabile e pronta a condividere le finalità educative
		Rafforzare i rapporti con Enti locali, associazioni e aziende presenti nel territorio ai fini della condivisione di attività e progetti
		Implementare e migliorare la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro con scambi e apporti proficui con le aziende di riferimento

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La volontà di migliorare gli esiti in uscita della classe prima e seconda, contenendo il rischio di un abbassamento della qualità dell'offerta formativa, induce a ricercare un miglioramento complessivo della qualità del lavoro didattico introducendo alcune utili pratiche che non sono in uso nell'istituto.

L'adozione di prove comuni in tutte le discipline, in un primo tempo in italiano e matematica, ha la finalità di innescare nei docenti un ciclo virtuoso di riflessione sul proprio lavoro. Le prove, a verifica del raggiungimento degli obiettivi minimi al termine di ciascuna classe, dovrebbero essere elaborate entro il mese di dicembre e potranno essere integrate da una parte personalizzata dal docente.

Il monitoraggio degli esiti dei corsi di recupero al termine del primo quadrimestre e una migliore definizione delle competenze di cittadinanza perseguite, potrebbero integrare il lavoro volto al conseguimento di migliori risultati didattici.

Ciascun obiettivo di processo dovrà essere perseguito almeno con riferimento al primo biennio, al secondo biennio, al monoennio.

Per consentire poi una migliore "messa a punto" della programmazione curricolare sarà necessaria una riflessione sugli esiti degli esami di Stato, anche facendo tesoro di indicazioni raccolte dai commissari interni, accompagnata dall'analisi degli esiti in uscita.